



ANDRIANI S.P.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

27 giugno 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Abate Gimma, 62/A
70121 BARI BA
Telefono +39 080 5243203
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Andriani S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Andriani, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Andriani S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Andriani S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Andriani al 31 dicembre 2016.

Bari, 27 giugno 2017

KPMG S.p.A.



Longo Alberto
Socio

GRUPPO ANDRIANISede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.**Bilancio consolidato al 31/12/2016**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	--
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
(di cui già richiamati)	--	--
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	418.055	--
2) Costi di sviluppo	88.400	--
3) Diritti di brevetto ind. e di util. di opere dell'ingegno	--	--
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.463	--
5) Avviamento	116.556	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	1.244.614	--
	1.876.088	--
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.984.065	--
2) Impianti e macchinario	15.058.821	--
3) Attrezzature industriali e commerciali	41.356	--
4) Altri beni	484.918	--
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.652.225	--
	27.221.385	--
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	--	--
b) imprese collegate	--	--
c) imprese controllanti	--	--
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
d-bis) altre imprese	2.200	--
	2.200	--
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--
	--	--
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	--	--
- oltre 12 mesi	--	--



		--	--
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--
d) verso imprese sotto. al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--
d-bis) verso altri			
- entro 12 mesi	15.578		--
- oltre 12 mesi	--		--
		15.578	--
3) Altri titoli		--	--
4) Strumenti finanziari derivati attivi		--	--
		17.778	--
Totale immobilizzazioni		29.115.251	--
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.545.535	--
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		--	--
3) Lavori in corso su ordinazione		--	--
4) Prodotti finiti e merci		836.239	--
5) Acconti		119.375	--
		2.501.149	--
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	8.895.013		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--
5) verso imprese sotto. al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		--	--

5-bis) Per crediti tributari			--
- entro 12 mesi	2.835.431		--
- oltre 12 mesi	11.355		--
		2.846.786	--
5-ter) Per imposte anticipate			--
- entro 12 mesi	264.343		--
- oltre 12 mesi	137.281		--
		401.624	--
5-quater) Verso altri			--
- entro 12 mesi	674.465		--
- oltre 12 mesi	45.831		--
		720.296	--
		12.863.719	--
<i>III. Attività fin. che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate		--	--
2) Partecipazioni in imprese collegate		--	--
3) Partecipazioni in imprese controllanti		--	--
3-bis) Partec. in imprese sott. al contr. delle controllanti		--	--
4) Altre partecipazioni		334.901	--
5) Strumenti finanziari derivati attivi		--	--
6) Altri titoli		2.059.357	--
		2.394.258	--
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		1.544.431	--
2) Assegni		289	--
3) Denaro e valori in cassa		9.008	--
		1.553.728	--
Totale attivo circolante		19.312.854	--
D) Ratei e risconti		90.005	--
Totale attivo		48.518.110	--



Stato patrimoniale passivo		31/12/2016	--
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.000.000	--
IV. Riserva legale		200.000	--
V. Riserve statutarie		--	--
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	7.721.052		--
Riserva Vincolata al Progetto "PIA PASTA LUNGA"	115.000		--
Riserva di consolidamento	477.540		--
		<u>8.313.592</u>	
VII. Riserva per oper. di copertura dei flussi finanziari attesi		--	--
VIII. Utili (perdita) portati a nuovo		(2.969.338)	--
IX. Utile dell'esercizio per il Gruppo		2.663.127	--
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		--	--
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo		9.207.381	--
Capitale e riserve di spettanza di terzi		1.521.759	--
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(14.917)	--
Totale Patrimonio netto		10.714.223	--
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		--	--
2) Fondi per imposte, anche differite		1.246.462	--
3) Strumenti finanziari derivati passivi		--	--
4) Altri		463.000	--
Totale fondi per rischi e oneri		1.709.462	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		770.076	--
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		<u>--</u>	<u>--</u>
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		<u>--</u>	<u>--</u>
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	--		--
- oltre 12 mesi	--		--
		<u>--</u>	<u>--</u>
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	4.543.796		--
- oltre 12 mesi	8.967.296		--
		<u>13.511.092</u>	<u>--</u>

5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
6) Acconti			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	11.566.737	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
		11.566.737	--
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
11-bis) Debiti verso impr. sott. al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	--	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	5.563.319	--	--
- oltre 12 mesi	185.541	--	--
		5.748.860	--
13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	370.894	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
		370.894	--
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.978.576	--	--
- oltre 12 mesi	--	--	--
		1.978.576	--
Totale debiti		33.176.159	--
E) Ratei e risconti		2.148.190	--
Totale passivo		48.518.110	--



Conto economico	31/12/2016	--
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.088.882	--
2) Var. delle rim. di pr. in lav, semilavorati e finiti	511.395	--
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	411.246	--
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.069.432	--
- contributi in conto capitale	792.076	--
	<u>1.861.508</u>	--
Totale valore della produzione	40.873.031	--
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.527.120	--
7) Per servizi	5.558.818	--
8) Per godimento di beni di terzi	345.342	--
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.337.229	--
b) Oneri sociali	859.404	--
c) Trattamento di fine rapporto	244.497	--
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	--
e) Altri costi	--	--
	<u>4.441.130</u>	--
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	545.135	--
b) Amm.to delle immobilizzazioni materiali	2.115.381	--
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Sval. dei crediti att. circ e delle disponibilità liquide	82.853	--
	<u>2.743.369</u>	--
11) Var. delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e merci	(769.899)	--
12) Accantonamento per rischi	--	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	467.089	--
Totale costi della produzione	35.312.969	--
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.560.062	--



C) Proventi e oneri finanziari*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti	--	--
- altri	412	--
	<u>412</u>	<u>412</u>

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	--	--
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	32.137	--
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	1.935	--
	<u>1.935</u>	<u>1.935</u>
		<u>34.072</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate	--	--
- verso imprese collegate	--	--
- verso controllanti	--	--
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	483.470	--
	<u>483.470</u>	<u>483.470</u>

17-bis) Utili e Perdite su cambi

(386) --

Totale proventi e oneri finanziari**(449.372)** --**D) Rettifiche di valore di atti. e pass. finanziarie***18) Rivalutazioni:*

a) di partecipazioni	--	--
b) di imm.ni fin. che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli nell'attivo circ. che non costit. partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	--	--
b) di imm.ni fin. che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli nell'attivo circ. che non costit. partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>

		--	--
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		--	--
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		5.110.690	--
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	1.849.392		--
b) Imposte di esercizi precedenti	634.792		--
c) Imposte differite e anticipate	(21.704)		--
		2.462.480	--
Utile dell'esercizio		2.648.210	--
Perdita di pertinenza di terzi		(14.917)	--
Utile per il Gruppo		2.663.127	--

Gravina in Puglia (BA), 30 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Michele Andriani

GRUPPO ANDRIANISede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.**Rendiconto finanziario
consolidato al 31/12/2016**

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	2.648.210	--
Imposte sul reddito	1.827.688	--
Interessi passivi (interessi attivi)	449.398	--
(Dividendi)	(412)	--
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.267)	--
di cui immobilizzazioni materiali	(8.267)	--
di cui immobilizzazioni immateriali	--	--
di cui immobilizzazioni finanziarie	--	--
1. Utile prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	4.916.617	--
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	244.497	--
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.660.516	--
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	82.853	--
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	--	--
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	631.090	--
Totale rettifiche per elementi non monetari	3.618.956	--
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.535.573	--
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(976.788)	--
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(4.145.010)	--
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.992.996	--
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	17.224	--
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(755.514)	--
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.129.289)	--
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.996.381)	--
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.539.192	--
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(449.398)	--
(Imposte sul reddito pagate)	(172.442)	--
Dividendi incassati	412	--
(Utilizzo dei fondi)	(50.144)	--
Altri incassi/(pagamenti)	--	--
Totale altre rettifiche	(671.572)	--
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	4.867.620	--



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(7.277.306) (7.500.119)	-- --
Disinvestimenti	222.813	--
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(686.881) (686.881)	-- --
Disinvestimenti	--	--
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	150.000 --	-- --
Disinvestimenti	150.000	--
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	2.514 (3.804)	-- --
Disinvestimenti	6.318	--
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	--	--
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	--	--
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(7.811.673)	--

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.072.908	--
Accensione finanziamenti	3.524.672	--
(Rimborso finanziamenti)	(2.522.166)	--
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	-- --	-- --
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-- (400.000)	-- --
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.675.414	--
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.268.639)	--
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	--	--
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.751.087	--
Assegni	50.000	--
Danaro e valori in cassa	21.280	--
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.822.367	--
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.544.431	--
Assegni	289	--
Danaro e valori in cassa	9.008	--
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.553.728	--

Gravina in Puglia (BA), 30 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Michele Andriani

GRUPPO ANDRIANI

Sede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2016**Premessa**

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di competenza del Gruppo pari a Euro 2.663.127, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari ad Euro 2.462.480.

Natura del Gruppo

Il Gruppo Andriani opera nel comparto della produzione di paste alimentari senza glutine, dove la capogruppo Andriani S.p.A. (già Molino Andriani s.r.l.) opera sia in qualità di copaker per i principali brand a livello globale, sia per conto proprio con la produzione e distribuzione di prodotti a marchio *Felicia Bio*[®]; questi ultimi sono distribuiti, in esclusiva, dalla società controllata al 100% Felicia S.r.l.; il Gruppo, inoltre, è marginalmente presente a livello locale anche nel settore immobiliare ove ha acquisito, a titolo di investimento, una partecipazione di controllo (pari al 60%) della Amendola Center S.r.l. di Bari.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene la Andriani S.p.a. si segnala che: in data 20 aprile 2016 con delibera di assemblea straordinaria a rogito notar Ernesto Fornaro di Bari la Società ha deliberato, oltre al cambio di denominazione, l'aumento gratuito del capitale sociale ad Euro 1.000.000, la trasformazione in Società per Azioni, nonché l'adozione del nuovo statuto sociale; sempre in data 20 aprile 2016 è stata invece trasferita l'intera partecipazione posseduta (pari al 50%) nella collegata Dietetic RA s.r.l. di Sozzago (Novara), in quanto ritenuta non più strategica.

Quanto alla controllata Amendola Center s.r.l. si segnala che la stessa nel corso dell'esercizio, ha presentato un progetto di intervento straordinario di demolizione e ricostruzione del compendio immobiliare di proprietà sito in Bari alla Via Amendola/Stoppelli ai sensi della L.R. 30/2009 n. 14 e s.m.i. (Piano Casa) ove prevede di realizzare una volumetria complessiva di circa 77.000mc (a fronte dei 105.000mc esistenti a destinazione industriale) di cui 56.000mc a destinazione residenziale e 21.000mc a servizi per la residenza. In riferimento al predetto progetto di riqualificazione la Società ha ottenuto nel mese di novembre 2016 il parere favorevole dell'Ufficio Ripartizione Urbanistica del Comune di Bari al richiesto permesso di costruire.

Infine, per ciò che concerne la controllata Felicia S.r.l. si evidenzia che a seguito del conferimento del ramo vendite prodotti a marchio proprio, effettuato a suo beneficio dalla Capogruppo alla fine dell'esercizio 2015, la stessa è divenuta operativa dal 4 gennaio 2016.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 gennaio 2017, la Capogruppo si è aggiudicata, mediante asta senza incanto, l'opificio industriale dove è ubicata la sede legale ed operativa della Società, al prezzo di Euro 1.815.000 oltre oneri ed imposte di legge; tale aggiudicazione si è perfezionata con decreto di trasferimento del Tribunale di Bari in data 24 maggio 2017. Inoltre, nel primo trimestre 2017, la Andriani S.p.A. ha completato gli investimenti di realizzazione e collaudo del nuovo molino "Multigrain".

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato del gruppo Andriani (nel seguito anche 'Gruppo Andriani') è stato redatto secondo i criteri previsti del D. Lgs. N. 127 del 09/04/1991 tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.

Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'); il bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario consolidato e Nota Integrativa.

Al fine, poi, di offrire una migliore informativa è corredato da:

- Prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti di patrimonio netto consolidato ~~di pertinenza del Gruppo;~~
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo e patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

Il presente bilancio costituisce il primo bilancio consolidato del Gruppo, in quanto, solo a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2016, ne ricorrono gli obblighi di legge. Pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario consolidato non sono stati indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario consolidato presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario consolidato e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sono comunque indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio consolidato, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui il Gruppo ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato impatti nella redazione del bilancio consolidato, poiché, come esposto in precedenza, l'esercizio chiuso il 31/12/2016 rappresenta per il Gruppo il primo anno di redazione del bilancio consolidato.

Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società in cui essa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. La metodologia di consolidamento adottata è quella del "consolidamento integrale".

Il bilancio consolidato include in base al metodo integrale i bilanci al 31/12/2016 delle seguenti imprese controllate:

Società	Città	Capitale Sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta	Quota posseduta %
ANDRIANI S.p.A.	GRAVINA (BA)	1.000.000	2.035.567	11.071.619	--	--
FELICIA S.r.l.	GRAVINA (BA)	500.000	384.847	3.384.847	3.000.000	100%
AMENDOLA CENTER S.r.l.	BARI	3.000.000	(37.292)	3.767.105	1.800.000	60%

Principi di consolidamento

Di seguito si espongono i principi di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato.

- Il bilancio consolidato risulta dalla sommatoria voce per voce del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della controllante e delle controllate sopra identificate, approvati dai rispettivi amministratori, eventualmente riclassificati e rettificati al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo. I principi contabili di Gruppo utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono prevalentemente quelli adottati dalla Andriani S.p.A. nella redazione del proprio bilancio di esercizio.
- Il conto economico dell'impresa acquisita in corso d'anno viene consolidato per l'intero esercizio solo se l'acquisizione è avvenuta e la gestione della partecipata è assunta da parte del Gruppo nella prima parte dell'esercizio. Il risultato d'esercizio relativo alla frazione di anno antecedente alla data di acquisto della partecipazione viene dedotto dal risultato consolidato mediante allocazione dello stesso ad apposita voce del conto economico consolidato.
- Il periodo amministrativo, per tutte le società del Gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare.
- Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate detenute dalla società Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale. La quota di spettanza dei "terzi" è iscritta separatamente. La differenza fra costo di acquisto della partecipazione ed il sottostante patrimonio netto contabile della partecipata, alla data di acquisto, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio della stessa società partecipata. L'eventuale residuo positivo, qualora costituisca nella sostanza l'avviamento pagato per l'acquisizione della partecipazione, è iscritto sotto la voce "avviamento" ed è ammortizzato in base all'analisi della durata della vita utile del medesimo; in caso contrario, esso è contabilizzato a conto economico. L'eventuale residuo negativo è iscritto sotto la voce "riserva di consolidamento" o, qualora sia attribuibile ad una previsione di risultati economici sfavorevoli della partecipata negli esercizi immediatamente successivi alla data di acquisto della partecipazione, sotto

la voce "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri". Tale fondo viene accreditato al conto economico nel momento e nella misura in cui le eventuali perdite si realizzeranno.

- Si eliminano i crediti ed i debiti, i ricavi ed i costi riferiti a transazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento. Si eliminano altresì gli utili e le perdite significative conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e relative a valori compresi nel patrimonio di gruppo, al netto dei relativi effetti fiscali.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle imprese consolidate di spettanza di "terzi" sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, denominate rispettivamente "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- L'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni (miglorie su beni di terzi): sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali: 3%
- Impianti generici: 7,5%
- Impianti tecnici: 14%
- Impianti telefonici: 20%
- Macchinari: 14%
- Attrezzatura varia e da laboratorio: 40%
- Scaffalature di magazzino: 40%
- Mezzi di trasporto interno: 20%
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita

sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di rlsconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno al Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di

presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile, come avviene per i crediti verso società controllate immobilizzati.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate,

considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato

nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto capitale

Sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui viene riconosciuto con ragionevole certezza il diritto al loro percepimento e sono contabilizzati secondo il criterio di competenza economica, in ossequio all'OIC 16 utilizzando il metodo indiretto. Pertanto i beni sono iscritti al lordo dei contributi i quali sono registrati tra i risconti passivi ed accreditati a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" per la quota di competenza dell'esercizio, in correlazione agli ammortamenti dei relativi cespiti, tenuto conto dell'entrata in attività delle immobilizzazioni per cui si è ottenuto il relativo contributo.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio. Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Dati sull'occupazione

L'organico medio di gruppo, ripartito per categoria, è esposto nella tabella seguente:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	3	--	3
Quadri	1	--	1
Impiegati	41	--	41
Operai	67	--	67
	112	--	112

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.876.088	--	1.876.088

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 01/01/2016	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Riclass.	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo	5.377	415.246	411.246	--	(2.568)	418.055
Concessioni, licenze, marchi	--	--	--	110.500	(22.100)	88.400
Avviamento	10.157	2.765	--	--	(4.459)	8.463
Immobilizzazioni in corso	116.556	--	--	--	--	116.556
Altre	110.500	--	--	(110.500)	--	--
	1.491.752	268.870	--	--	(516.008)	1.244.614
	1.734.342	686.881	411.246	--	(545.135)	1.876.088

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalut.	Valore netto
Impianto e ampliamento	12.255	(6.878)	--	--	5.377
Concessioni, licenze, marchi	32.601	(22.444)	--	--	10.157
Avviamento	116.556	--	--	--	116.556
Immobilizzazioni in corso	110.500	--	--	--	110.500
Altre	2.333.215	(841.463)	--	--	1.491.752
	2.605.127	(870.785)	--	--	1.734.342

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, ove previsto, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 01/01/2016	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	5.108	4.000	(2.299)	6.809
Avviamento nuova linea produttiva	--	411.246	--	411.246
Altre variazioni atto costitutivo	269	--	(269)	--
	5.377	415.246	(2.568)	418.055

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi ai costi sostenuti per la costituzione della controllata Felicia S.r.l. e per l'avvio della nuovo impianto molitorio "Multigrain".

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 01/01/2016	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Sviluppo linea produttiva	--	110.500	22.100	88.400
	--	110.500	22.100	88.400

La voce "Costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti e sospesi nel precedente esercizio dalla Andriani S.p.A. in relazione allo sviluppo della nuova linea "tagliatelle a nido e lasagne", entrata in funzione nel corso dell'esercizio 2016. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
27.221.385	--	27.221.385

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	922.907	
Ammortamenti esercizi precedenti	(97.794)	
Saldo al 01/01/2016	825.113	di cui terreni 161.280
Acquisizione dell'esercizio	936.759	
Giroconti positivi (riclassificazione)	264.300	
Ammortamenti dell'esercizio	(42.107)	
Saldo al 31/12/2016	1.984.065	di cui terreni 937.126

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle acquisizioni di terreni adiacenti l'opificio per un importo pari ad Euro 775.846 e alla realizzazione del fabbricato destinato al molino "Multigrain" entrato in funzione nel corso del 2017, per un importo pari ad Euro 425.213, sostenuti dalla controllante Andriani S.p.A.

Al 31/12/2016, sui predetti terreni e fabbricati di proprietà, non risultano iscritte ipoteche.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	13.283.240
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.051.572)
Saldo al 01/01/2016	10.231.668
Acquisizione dell'esercizio	5.504.320
Cessioni dell'esercizio	(1.733)
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.242.782
Ammortamenti dell'esercizio	(1.918.216)
Saldo al 31/12/2016	15.058.821

Le acquisizioni dell'esercizio hanno riguardato, per lo più, macchinari utilizzati per la realizzazione del nuovo impianto molitorio "Multigrain", entrato in funzione nel corso del 2017, per un importo pari ad Euro 4.240.852, impianti elettrici per un importo pari ad Euro 46.064 e ad altri impianti tecnici e generici per un importo complessivo pari ad Euro 633.822, sostenuti dalla controllante Andriani S.p.A.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	171.839
Ammortamenti esercizi precedenti	(150.228)
Saldo al 01/01/2016	21.611
Acquisizione dell'esercizio	43.787
Ammortamenti dell'esercizio	(24.042)
Saldo al 31/12/2016	41.356

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	628.788
Ammortamenti esercizi precedenti	(192.259)
Saldo al 01/01/2016	436.529
Acquisizione dell'esercizio	180.905
Cessioni dell'esercizio	(1.500)
Ammortamenti dell'esercizio	(131.016)
Saldo al 31/12/2016	484.918

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2016	10.536.272
Acquisizione dell'esercizio	834.348
Cessioni dell'esercizio	(211.313)
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.507.082)
Saldo al 31/12/2016	9.652.225

Il decremento per riclassificazioni è riferito alle altre voci delle immobilizzazioni innanzi esposte. Le cessioni riguardano, invece, rimborsi di caparre confirmatorie da parte di fornitori di impianti e macchinari.

Il saldo al 31/12/2016 è rappresentato: (i) dagli investimenti in corso relativi al compendio immobiliare di proprietà della controllata Amendola Center S.r.l. per un importo pari ad Euro 8.265.150; (ii) da costi sospesi dalla controllante Andriani S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.387.075 relativi a caparre confirmatorie per acquisti terreni e fabbricati (Euro 438.400), impianti e macchinari in fase di collaudo (Euro 632.440), lavori in

corso di esecuzione su immobili (Euro 316.235).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.778	--	17.778

Partecipazioni

La composizione ed i movimenti della voce "Partecipazioni" è così rappresentata:

Descrizione	01/01/2016	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	--	--	--	--
Imprese collegate	150.000	--	(150.000)	--
Altre imprese	2.200	--	--	2.200
	152.200	--	(150.000)	2.200

Il decremento della voce "Imprese collegate" fa riferimento alla dismissione, effettuata nel corso dell'esercizio dalla Andriani S.p.A. della quota di partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, della Dietetic RA S.r.l.; dalla predetta cessione nessuna minus/plusvalenza è stata realizzata. Il saldo, al 31/12/2016, relativo a "Altre imprese", rappresenta la partecipazione nel Consorzio Turistico di Gravina in Puglia detenuto dalla Controllante Andriani S.p.A.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Altri	15.578	--	--	15.578
	15.578	--	--	15.578

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.501.149	--	2.501.149

La composizione della voce è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.545.535	--	1.545.535
Prodotti finiti e merci	836.239	--	836.239
Acconti	119.375	--	119.375
	2.501.149	--	2.501.149

Trattasi di rimanenze comprese nell'attivo circolante della Andriani S.p.A. e della controllata Felicia S.r.l.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.863.719	--	12.863.719

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	8.895.013	--	--	8.895.013
Verso imprese controllate	--	--	--	--
Verso imprese collegate	--	--	--	--
Per crediti tributari	2.835.431	11.355	--	2.846.786
Per imposte anticipate	264.343	137.281	--	401.624
Verso altri	674.465	45.831	--	720.296
	12.669.252	194.467	--	12.863.719

Non sussistono, al 31/12/2016, crediti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Verso clienti	9.073.065	(178.052)	8.895.013
Verso imprese controllate	--	--	--
Verso imprese collegate	57.481	(57.481)	--
Per crediti tributari	2.846.786	--	2.846.786
Per imposte anticipate	401.624	--	401.624
Verso altri	743.296	(23.000)	720.296
	13.122.252	(258.533)	12.863.719

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 C.c.	F.do svalutazione ex art. 106 TUIR	Totale
Saldo al 01/01/2016	151.155	24.525	175.680
Utilizzo nell'esercizio	--	--	--
Accantonamento esercizio	40.128	42.725	82.853
Saldo al 31/12/2016	191.283	67.250	258.533

La voce crediti tributari è così composta:

Credito tributari	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti per IVA in compensazione	935.005	--	935.005
Crediti per IVA a rimborso	1.900.000	--	1.900.000
IRES a rimborso	11.355	--	11.355
Altre ritenute	426	--	426
	2.846.786	--	2.846.786

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	Crediti Tributari	Imposte anticipate	V / altri	Totale
Italia	5.284.667	2.846.786	401.624	720.296	9.253.373
Altri paesi CEE	2.375.318	--	--	--	2.375.318
Extra CEE	1.235.028	--	--	--	1.235.028
Totale	8.895.013	2.846.786	401.624	720.296	12.863.719

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.394.258	--	2.394.258

Descrizione	01/01/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Altre partecipazioni	341.219	--	(6.318)	334.901
Altri titoli	2.055.553	3.804	--	2.059.357
	2.396.772	3.804	(6.318)	2.394.258

La voce "altre partecipazioni" fa riferimento a: Euro 14.528 alla sottoscrizione di azioni emessi dalla Banca Popolare Pugliese; Euro 240.000 alla sottoscrizione di azioni e titoli convertibili emessi dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Euro 400.780 al lordo del fondo svalutazione per un importo pari ad Euro 320.407 alla sottoscrizione di azioni emessi da Veneto Banca. Quest'ultimi strumenti finanziari sono costituiti in pegno a garanzia di finanziamenti chirografari concessi da istituti di credito alla Andriani S.p.A.

La composizione della voce "Altri titoli" è di seguito riportata:

Altri titoli	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Obbligazioni UBI Banca Carime	1.808.760	--	1.808.760
Obbligazioni Veneto Banca	250.597	--	250.597
	2.059.357	--	2.059.357

anche i predetti titoli sono costituiti in pegno a garanzia di finanziamenti chirografari concessi da istituti di credito alla Capogruppo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.553.728	--	1.553.728

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	1.544.431	--	--
Assegni	289	--	--
Denaro e altri valori in cassa	9.008	--	--
	1.553.728	--	--

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e comprende conti correnti e libretti di risparmio vincolati a garanzia di finanziamenti chirografari erogati da istituti di credito alla Andriani S.p.A.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
90.005	--	90.005

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi	12.092
Risconti Attivi	77.913
	90.005

Passività**A) Patrimonio netto consolidato**

	Saldo al 31/12/2016 10.714.223	Saldo al 31/12/2015 --	Variazioni			10.714.223
Descrizione	01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016	
Capitale	50.000	--	--	950.000	1.000.000	
Riserva legale	10.000	--	--	190.000	200.000	
Riserva straordinaria	4.645.674	--	(400.000)	3.475.378	7.721.052	
Riserva Vincolata al Progetto "Pia Pasta Lunga"	115.000	--	--	--	115.000	
Riserva di consolidamento	477.540	--	--	--	477.540	
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1	--	(1)	--	--	
Utili (perdite) portati a nuovo	--	--	--	(2.969.338)	(2.969.338)	
Utili (perdite) dell'esercizio per il Gruppo	1.646.040	2.663.127	--	(1.646.040)	2.663.127	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	6.944.255	2.663.127	(400.001)	--	9.207.381	
Capitale e riserve di terzi	1.520.000	--	--	1.759	1.521.759	
Utili (perdite) dell'esercizio di terzi	1.759	(14.917)	--	(1.759)	(14.917)	
Totale Patrimonio netto Consolidato	8.466.014	2.648.210	(400.001)	--	10.714.223	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto di spettanza del Gruppo:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva di consolidato	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio per il Gruppo	Totale
All'inizio dell'esercizio	50.000	10.000	4.760.675	477.540	--	1.646.040	6.944.255
Destinazione Utile	--	--	4.615.378	--	(2.969.338)	(1.646.040)	--
Altre variazioni	950.000	190.000	(1.140.001)	--	--	--	(1)
Distribuzione dividendi	--	--	(400.000)	--	--	--	(400.000)
Risultato dell'esercizio	--	--	--	--	--	2.663.127	2.663.127
Alla fine dell'esercizio	1.000.000	200.000	7.836.052	477.540	(2.969.338)	2.663.127	9.207.381

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante Andriani S.p.A. è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.000.000	1
Totale	1.000.000	

In data 20 aprile 2016 con delibera di assemblea straordinaria a rogito notar Ernesto Fornaro di Bari – iscritta al Registro delle Imprese in data 29 aprile 2016 - la società ha deliberato la variazione della denominazione, l'aumento gratuito del capitale sociale ad Euro 1 milione, la trasformazione in Società per Azioni, nonché l'adozione del nuovo statuto sociale.

Riserva Legale e riserva straordinaria

Accoglie la quota degli utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea della Capogruppo ai sensi dell'art. 2430 del c.c.; nel corso dell'esercizio 2016 hanno subito un incremento rispettivamente di Euro 190.000 e di Euro 3.075.378.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento pari ad Euro 477.540 accoglie il minor prezzo pagato dalla Capogruppo per la partecipazione acquisita in "Amendola Center S.r.l.", rispetto al patrimonio netto contabile di quest'ultima alla data di acquisto della partecipazione.

Raccordo tra Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Controllante e Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto e l'utile di esercizio risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico della Controllante Andriani S.p.A. al 31/12/2016 si raccordano a quello consolidato come segue:

	Al 31/12/2016		Al 01/01/2016
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Andriani S.p.A.	11.071.619	2.035.567	9.436.053
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	842.650	362.472	480.178
Eliminazione effetti operazioni compiute tra società	(2.674.778)	297.198	(2.971.976)
Adeguamento rimanenze a principi contabili controllante	(32.110)	(32.110)	--
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	9.207.381	2.663.127	6.944.255
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	1.506.842	(14.917)	1.521.759
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	10.714.223	2.648.210	8.466.014

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015		Variazioni
	1.709.462	--		1.709.462
Descrizione	01/01/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza	--	--	--	--
Per imposte, anche differite	615.371	631.091	--	1.246.462
Strumenti finanziari derivati passivi	--	--	--	--
Altri	463.000	--	--	463.000
	1.078.371	631.091	--	1.709.462

Il fondo imposte differite accoglie, per un importo pari ad Euro 615.371, le imposte sulle plusvalenze latenti determinate in sede di perizia di conferimento ex art. 2465 del c.c. ed iscritte nel bilancio del precedente esercizio della controllata Amendola Center S.r.l., oltre che l'incremento pari ad Euro 631.091, relativo all'accantonamento effettuato nell'esercizio dalla controllante Andriani S.p.A. delle sanzioni per ritardato pagamento delle imposte IRES e IRAP (anni 2014 e 2015) in corso di definizione ed iscritto nella riga 20 di conto economico "imposte esercizi precedenti".

Gli altri fondi riguardano accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi dalla Capogruppo Andriani S.p.A.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	770.076	--	770.076

La variazione è così costituita.

Variazioni	01/01/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	575.723	244.497	(50.144)	770.076

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
33.176.159	--	33.176.159

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.543.796	8.967.296	1.890.209	13.511.092
Debiti verso fornitori	11.566.737	--	--	11.566.737
Debiti verso imprese controllate	--	--	--	--
Debiti tributari	5.563.319	185.541	--	5.748.860
Debiti verso istituti di previdenza	370.894	--	--	370.894
Altri debiti	1.978.576	--	--	1.978.576
	24.023.322	9.152.837	1.890.209	33.176.159

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 13.511.092, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Debiti verso banche	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Scoperti di conto corrente	26	--	26
Anticipo fatture	2.008.706	--	2.008.706
Quota a breve mutui a m/l termine	2.535.064	--	2.535.064
Quota a lungo mutui a m/l termine	8.967.296	--	8.967.296
	13.511.092	--	13.511.092

Nei debiti verso banche concorrono i seguenti finanziamenti assistiti da garanzia reale su beni sociali della controllante Andriani S.p.A: Mutuo chirografario Banca Popolare Pugliese Euro 282.508; Mutui chirografari Banca Carime Euro 2.568.607; Mutui chirografari BancApulia Euro 3.174.847; Mutui chirografari Banca Popolare di Novara Euro 1.743.621. Le garanzie sono rispettivamente: Pegno su Libretto di deposito Banca Popolare Pugliese di Euro 145.000; Pegno su Obbligazioni UBI Banca Carime per Euro 1.800.000; Pegno su obbligazioni Veneto Banca Euro per 250.597; Pegno su conto corrente vincolato BancApulia Euro 500.000; Pegno su conto corrente vincolato Banca Popolare di Novara Euro 300.000.

Nei debiti verso banche concorrono altresì mutui ipotecari per Euro 3.405.809 di pertinenza della controllata Amendola Center s.r.l.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale per i crediti entro l'esercizio al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono invece iscritti al costo ammortizzato per i debiti scadenti oltre l'esercizio.

Si fornisce la composizione della voce "Debiti verso fornitori":

Debiti verso fornitori	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	10.901.463	--	10.901.463
Debiti per fatture da ricevere	790.966	--	790.966
Note credito da ricevere	(125.692)	--	(125.692)
	11.566.737	--	11.566.737

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 4.384.190, debiti per imposta IRAP pari a Euro 1.030.662 e debiti verso l'Erario per ritenute pari a Euro 334.008.

Fra gli "Altri debiti", pari a Euro 1.978.576, sono compresi Euro 450.000 quale saldo per acquisto della partecipazione Amendola Center S.r.l. da corrispondere in rate mensili, Euro 345.700 quale saldo per acquisto suoli adiacenti l'opificio industriale da corrispondere in rate mensili; debiti per retribuzioni per un importo pari ad Euro 249.245 e debiti per ferie per un importo pari ad Euro 555.880, debiti verso socio minoritario "Amendola Center S.r.l." pari ad Euro 153.918 oltre che altri debiti residuali per un importo pari ad Euro 223.833.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / Banche	V / fornitori	V / Altri	Totale
Italia	13.511.092	11.161.250	1.978.576	26.650.918
Altri Paesi CEE	--	251.861	--	251.861
Extra CEE	--	153.626	--	153.626
Totale	13.511.092	11.566.737	1.978.576	27.056.405

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.148.190	--	2.148.190

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconto passivo contributo "PIA Pasta Corta"	925.033
Risconto passivo contributo "PIA Pasta Lunga"	1.173.832
Risconto passivo contributi INAIL	36.751
Ratei passivi	12.574
	2.148.190

Il risconto contributo "Pasta Corta" è relativo agli studi di fattibilità, macchinari e studi di marketing internazionale deliberati nel corso del 2015 a fronte di investimenti effettuati nell'anno 2014 come da PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia. L'importo del contributo deliberato e incassato è pari al 50% degli investimenti ammessi, ovvero pari ad Euro 1.445.250; la quota imputata a conto economico è pari ad Euro 205.786. Il risconto contributo "Pasta Lunga" è relativo agli studi di fattibilità e macchinari deliberati nel corso del 2016 a fronte di investimenti effettuati nell'anno 2015 come da PO FESR 2007-2013 della Regione

Puglia. L'importo del contributo deliberato e incassato è pari al 50% degli investimenti ammessi, ovvero pari ad Euro 1.750.034; la quota imputata a conto economico è pari ad Euro 576.202.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) si fa presente che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016 40.873.031	Saldo al 31/12/2015 --	Variazioni 40.873.031
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.088.882	--	38.088.882
Variazioni rimanenze prodotti	511.395	--	511.395
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	411.246	--	411.246
Altri ricavi e proventi	1.861.508	--	1.861.508
	40.873.031	--	40.873.031

Ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite merci	73.690	--	73.690
Vendite prodotti	37.988.192	--	37.988.192
Servizi	27.000	--	27.000
	38.088.882	--	38.088.882

Ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	25.890.421	27.000	25.917.421
Estero	12.171.461	--	12.171.461
	38.061.882	27.000	38.088.882

Altri ricavi e proventi

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Contributi in conto capitale	792.076	--	792.076
Rimborsi spese di trasporto	180.879	--	180.879
Penalità e indennità su immobili	48.251	--	48.251
Rimborso spese imballaggi	8.537	--	8.537
Sopravvenienze attive	649.618	--	649.618
Ricavi diversi	182.147	--	182.147
	1.861.508	--	1.861.508

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016 35.312.969	Saldo al 31/12/2015 --	Variazioni 35.312.969
--	-----------------------------------	---------------------------	--------------------------

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	22.527.120	--	22.527.120
Servizi	5.558.818	--	5.558.818
Godimento di beni di terzi	345.342	--	345.342
Salari e stipendi	3.337.229	--	3.337.229
Oneri sociali	859.404	--	859.404
Trattamento di fine rapporto	244.497	--	244.497
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	545.135	--	545.135
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.115.381	--	2.115.381
Svalutazioni crediti attivo circolante	82.853	--	82.853
Variazione rimanenze materie prime	(769.899)	--	(769.899)
Accantonamento per rischi	--	--	--
Oneri diversi di gestione	467.089	--	467.089
	35.312.969	--	35.312.969

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Le variazioni riguardano:

Costi per acquisti	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime per la lavorazione	15.724.661	--	15.724.661
Imballi	4.554.850	--	4.554.850
Combustibile per la produzione	922.553	--	922.553
Materiali di consumo	88.368	--	88.368
Carburanti e lubrificanti	47.236	--	47.236
Cancelleria e stampati	36.075	--	36.075
Prodotti finiti per la lavorazione	5.772	--	5.772
Altro	1.147.605	--	1.147.605
	22.527.120	--	22.527.120
Costi per servizi	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Servizi e consulenze tecniche	1.961.531	--	1.961.531
Lavorazioni esterne	259.049	--	259.049
Trasporti	775.098	--	775.098
Manutenzione e riparazione	454.105	--	454.105
Compenso amministratore	213.414	--	213.414
Compenso Consiglio di amministrazione	65.000	--	65.000
Compenso sindaci e revisori	31.266	--	31.266
Spese di pulizia	303.468	--	303.468
Provvigioni passive	457.249	--	457.249
Spese di pubblicità	253.360	--	253.360
Assicurazioni	135.544	--	135.544
Altro	649.734	--	649.734
	5.558.818	--	5.558.818

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Trattasi di oneri residuali che non trovano puntuale allocazione negli altri costi della produzione.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(449.372)	--	(449.372)

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	412	--	412
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	32.137	--	32.137
Proventi diversi dai precedenti	1.935	--	1.935
(Interessi e altri oneri finanziari)	(483.470)	--	(483.470)
Utili (perdite) su cambi	(386)	--	(386)
	(449.372)	--	(449.372)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi	--	--	412
	--	--	412

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllato	Collegate	Altra	Totale
Interessi su c/c bancari	--	--	16.960	16.960
Interessi su debiti tributari	--	--	14.006	14.006
Sconti o oneri finanziari	--	--	6.703	6.703
Interessi su finanziamenti	--	--	406.704	406.704
Altri oneri bancari	--	--	39.097	39.097
	--	--	483.470	483.470

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico non ci sono componenti valutative non realizzate al 31/12/2016.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
--	--	--

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	--	--	--
Di immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--
Di strumenti finanziari derivati	--	--	--
Di attività fin. Per la gestione acc. Tes.	--	--	--

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	--	--	--
Di immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--
Di strumenti finanziari derivati	--	--	--
Di attività fin. Per la gestione acc. Tes.	--	--	--

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	2.462.480	--	2.462.480
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.849.392	--	1.849.392
IRES	1.569.816	--	1.569.816
IRAP	279.576	--	279.576
Imposte esercizi precedenti	634.792	--	634.792
Imposte differite (anticipate)	(21.704)	--	(21.704)
IRES	(21.704)	--	(21.704)
IRAP	--	--	--
	2.462.480	--	2.462.480

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio applicando le norme ed aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

Descrizione	Importo
Sanzioni IRES anno 2014	455.844
Sanzioni IRAP anno 2014	125.513
Sanzioni IRES anno 2015	39.757
Sanzioni IRAP anno 2015	9.997
Conguaglio imposte 2016	3.701

Le sanzioni accantonate relative agli esercizi precedenti riguardano sanzioni IRES e IRAP calcolate in ragione del 30% dell'importo dichiarato nel periodo d'imposta 2014 e del 3,75% per il periodo d'imposta 2015. Per ciò che concerne il periodo 2014, come già ampiamente illustrato, è stata richiesta la riduzione ad un terzo delle sanzioni iscritte a ruolo. Per quanto concerne le sanzioni di competenza del periodo 2015, invece, le stesse saranno liquidate non appena saranno notificati i relativi avvisi bonari.

Il conguaglio, invece, è stato determinato dalla differenza tra l'importo stimato in sede di bilancio chiuso al 31/12/2015 e la successiva liquidazione delle imposte in sede di dichiarazione dei redditi IRES e IRAP 2016.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.110.690	
Onere fiscale teorico	27,5%	1.405.440
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso amministratori non corrisposto	135.173	
Adeguamento rimanenze a principi contabili capogruppo	47.096	
Svalutazione crediti	40.128	
Altri	54.901	
	277.298	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Manutenzioni ecc. 5%	(85.362)	
Interessi di mora tassati per cassa	(9.312)	
Altri	(1.862)	
	(96.536)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Ammortamenti	34.247	
Liberalità	4.300	
Imposte esercizi precedenti	634.792	
Trasferte dipendenti	92.651	
Valore ACE	(400.678)	
Maxi-ammortamento	(88.591)	
Altro	140.247	
	416.968	
Imponibile fiscale	5.708.420	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,5%	1.569.816

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	5.560.062	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del personale	4.441.130	
Compensi amministratori	258.500	
Perdite e svalutazione crediti	182.853	
Cuneo fiscale	(4.337.081)	
Altro	(176.448)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Plusvalenza conferimento d'azienda	(122.086)	
Rimborsi personale distaccato	(6.599)	
	5.800.331	
Onere fiscale teorico	4,82%	279.576
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
	--	
Imponibile Irap	5.800.332	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	279.576

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2016	
	differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:		
Spese di manutenzione	186.774	44.826
Compenso amministratori non corrisposto	135.173	32.442
Interessi di mora non pagati	22.759	5.462
Svalutazione crediti	379.975	91.194
Svalutazione titoli	320.407	76.898
Accantonamenti a fondo rischi	463.000	111.120
Adeguamento rimanenze	47.096	14.986
Altro	102.900	24.696
Totale	1.658.084	401.624
Imposte differite:		
Plusvalenza immobili ex art. 2465 c.c.	3.076.857	615.371
Totale	3.076.857	615.371
Imposte differite (anticipate) nette	1.418.773	213.747

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete nei confronti della Controllante Andriani S.p.A.:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Altri servizi di verifica volti	1.000
Totale corrispettivi	21.000

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo della Controllante Andriani S.p.A. (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	225.500
Collegio sindacale	7.765

Amministratori	Compenso
Compensi Amministratore Unico (gen-lug)	157.500
Compensi C.d.A. (ago-dic):	
- Presidente	25.000
- Amministratore Delegato	25.000
- Consiglieri	15.000

* * *

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio di Gruppo.

Gravina in Puglia (BA), 30 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Michele Andriani

ANDRIANI SPA

Sede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC -70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio
civilistico e consolidato al 31/12/2016**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un utile di Euro 2.035.567, al netto delle imposte sul reddito di Euro 2.115.868. Inoltre, il primo bilancio consolidato chiude con un risultato positivo per il gruppo pari ad Euro 2.663.127, al netto del risultato di competenza di terzi pari ad Euro (14.917).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della produzione di paste alimentari senza glutine, dove opera sia in qualità di copaker per i principali brand alimentari a livello mondiale, sia per conto proprio con la produzione di prodotti a marchio *Felicia Bio*[®] e *Biori*[®] la cui commercializzazione, a partire dall'esercizio 2016, è stata concessa, in licenza d'uso esclusiva per la durata di 15 anni, alla controllata Felicia S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Gravina in Puglia.

Sotto il profilo giuridico la società partecipa direttamente le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo:

Società controllate:

Denominazione:	Felicia S.r.l.
Partecipazione:	100%
Controllo:	diretto
Attività svolta:	distribuzione e vendita prodotti a marchio

Denominazione:	Amendola Center S.r.l.
Partecipazione:	60%
Controllo:	diretto
Attività svolta:	immobiliare

La variazione nella struttura del Gruppo intervenuta nel corso dell'esercizio 2016 è dipesa dalla cessione, avvenuta in data 20 aprile 2016, del 50% del capitale sociale della collegata Dietetic RA S.r.l., in quanto ritenuta non più strategica; per maggiori dettagli sulla dismissione si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa nel paragrafo Partecipazioni.

In data 20 aprile 2016 con delibera di assemblea straordinaria a rogito notar Ernesto Fornaro di Bari – con effetto dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese avvenuta in data 29 aprile 2016 - la Società ha deliberato la modifica della denominazione, l'aumento gratuito del capitale sociale ad Euro 1.000.000, la trasformazione in Società per Azioni nonché l'adozione del nuovo statuto sociale.

In data 29 luglio 2016, a seguito della nomina del nuovo organo amministrativo in forma collegiale, il neonominato Consiglio di Amministrazione ha deliberato il nuovo piano di *corporate governance*. Lo stesso è stato poi adeguato in data 24 novembre 2016 a seguito dell'approvazione della macrostruttura organizzativa di gruppo e della nomina e conferimento poteri dei dirigenti responsabili delle diverse aree operative.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2016 le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli pubblici almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario.

Secondo Eurostat, in Italia la crescita congiunturale è risultata la metà della media dell'eurozona: +0,2% nel quarto trimestre, mentre la crescita su base annua si è attestata all'1,1%. L'attività economica è stata stimolata in Italia dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto a dicembre 2016 la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda la produzione industriale italiana i dati Istat certificano il raggiungimento dei livelli massimi da 6 anni a questa parte. In termini tendenziali a dicembre 2016 l'indice è aumentato del 6,6% e nella media del 2016 la produzione industriale è cresciuta dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2015. Riguardo ai settori di attività economica, la maggiore crescita tendenziale nel mese di dicembre 2016 si registra nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (+14,9%), della fabbricazione dei mezzi di trasporto (+12,2%) e di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi (+11,9%). Segno meno, invece, per le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-4,1%) e della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-0,6%). In aumento anche l'indice della produzione nelle costruzioni a dicembre 2016, +1% su base mensile. Nel 2016 le esportazioni aumentano dell'1,1% in valore e dell'1,2% in volume, mentre calano le importazioni dell'1,4% in valore e aumentano del 3,1% in volume. Il surplus commerciale tocca quota 51,6 miliardi di euro, in deciso miglioramento rispetto al 2015 e l'avanzo della bilancia non energetica è di 78 miliardi di euro. La fiducia delle imprese di costruzione si attesta su livelli storicamente elevati, nonostante il calo segnato in dicembre.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'anno appena trascorso si è chiuso con un andamento per lo più stabile per il mercato della pasta di semola, con una flessione più marcata per quanto riguarda le vendite a volume. Il comparto ha fatto registrare una riduzione dei volumi pari al 3%, ma una crescita apprezzabile in termini di valore che si esprime con un +2,2% (segno che il prezzo medio è in lieve aumento e che la pressione promozionale caratterizzante gli anni più duri della crisi si sta riducendo gradualmente). Analizzando il mercato nel dettaglio, si nota come a trainare le vendite siano soprattutto i prodotti più salutistici e quelli biologici; il mercato della pasta di semola ha registrato un trend complessivamente stabile, ma al suo interno si è letta una costante e significativa crescita del segmento salutistico, del biologico e della pasta integrale.

Le categorie che hanno riscosso il maggior successo riguardano le paste speciali, nel cui segmento il Gruppo Andriani può essere considerato tra i leader di settore. E' sempre più in crescita, infatti, il consumo di pasta gluten free, con fibre, bio, con cereali alternativi al grano o con preparati a base di legumi. Tutti i prodotti rientranti nell'area "health care", fanno registrare ragguardevoli e crescenti tassi di sviluppo a livello mondiale.

Il mercato dei prodotti gluten free nel 2016 ha raggiunto globalmente un giro di affari di oltre quattro miliardi e mezzo di dollari; la cifra, secondo quanto risulta dall'ultimo rapporto dell'Istituto di ricerche britannico Visiongain, che analizza il trend nel mondo, è destinata a triplicare nel prossimo decennio. Per il mercato italiano viene stimato, invece, un tasso di crescita annuo medio in ragione del 9%.

Secondo altra indagine condotta da Allied Market Research intitolata "Il mercato del senza glutine per tipologia di prodotto: analisi delle opportunità globali e prospettive per l'industria, 2014-2022," il mercato dei

prodotti gluten free dovrebbe crescere ad un tasso del 7,5% dal 2016 al 2022. Il segmento dei prodotti da forno senza glutine ha dominato questo mercato, occupando circa la metà della quota totale dei ricavi del mercato nel 2015. Secondo l'analista statunitense, il segmento dei piatti pronti senza glutine dovrebbe registrare la crescita più elevata durante il periodo di previsione, grazie al maggior numero di donne che lavorano e del significativo aumento del reddito pro capite disponibile, soprattutto nelle economie emergenti in tutto il mondo. Per il mercato globale è prevista una crescita sostanziale nel prossimo futuro, attribuita a fattori quali la promozione della salute e del benessere, l'aumento della domanda da parte della generazione dei cosiddetti "millennials", il miglioramento delle attività di marketing, l'aumento della consapevolezza sulla celiachia e le altre allergie al glutine. Tuttavia, la sensibilità al prezzo è un fattore che potrebbe frenare la crescita del mercato. L'aumento di incidenza della celiachia è uno dei fattori trainanti del mercato. Il numero di pazienti celiaci, vale a dire con intolleranza al glutine, sale in tutto il mondo, il che ha aumentato la domanda di prodotti senza questa proteina. Un altro fattore significativo per la crescita del mercato è l'aumento della domanda da parte dei millennials.

Di seguito si riassumono i principali risultati dello studio: 1) Il segmento della pasta senza glutine dovrebbe crescere al tasso più veloce durante il periodo di previsione; 2) L'Europa dovrebbe continuare a guidare il mercato in termini di quota di mercato; 3) L'Australia ha coperto più di un quinto della quota totale del mercato dei prodotti senza glutine della regione Asia-Pacifico nel 2015; 4) Si prevede che l'India sarà il Paese con il tasso di crescita più elevato, pari all'8,9%, in termini di ricavi; 5) Il segmento dei piatti pronti senza glutine dovrebbe mostrare una crescita significativa nella regione Asia-Pacifico.

L'Europa ha rappresentato la quota maggiore nel mercato globale dei prodotti senza glutine, grazie all'aumento della consapevolezza tra i consumatori per prodotti alimentari sani. La regione del Nord America dovrebbe confermarsi come il secondo mercato globale in termini di dimensioni, a causa dell'aumento di incidenza della celiachia e dell'intolleranza al glutine, e si prevede che registrerà il più alto tasso di crescita durante il periodo di previsione.

Fra i principali attori operanti nel mercato globale dei prodotti senza glutine si segnalano: Pinnacle Foods, Hain Celestial Group, General Mills, Kellogg Company, The Kraft Heinz Company, Genius Foods Pvt., Freedom Foods Group, Mondelez International, Wessanen e Valeo Foods Group.

Andamento del mercato interno della pasta senza glutine

Il mondo del senza glutine continua la sua forte crescita anche in Italia, mostrando trend a doppia cifra, superando i 400 mio euro (trend a valore +23,1%) con un prezzo medio in leggera crescita. Nell'ambito del predetto mercato interno il segmento della pasta senza glutine nel 2016 ha superato i 36 milioni di euro nel mass market, facendo registrare (dati Nielsen aggiornati a gennaio 2017) un incremento rispetto al periodo precedente, a volume del 25,6% ed a valore del 24,7% (con una leggera variazione prezzo -0,7%). La quota di mercato a valore di tutte le produzioni Andriani nel predetto segmento è stimata complessivamente in misura superiore al 50%. Tra queste spiccano le vendite del nostro principale cliente Barilla (28,7%), le PL (13,6%), Felicia Bio® (9,5%) e Rummo (3,1%). Il top player Barilla continua a trainare il comparto, contribuendo in ragione del 2,6% alla crescita annua complessiva a valore del segmento, ma è Felicia Bio® a registrare il contributo migliore (9,6%), oltre che le Private Label (4,0%) e Rummo (3,7%).

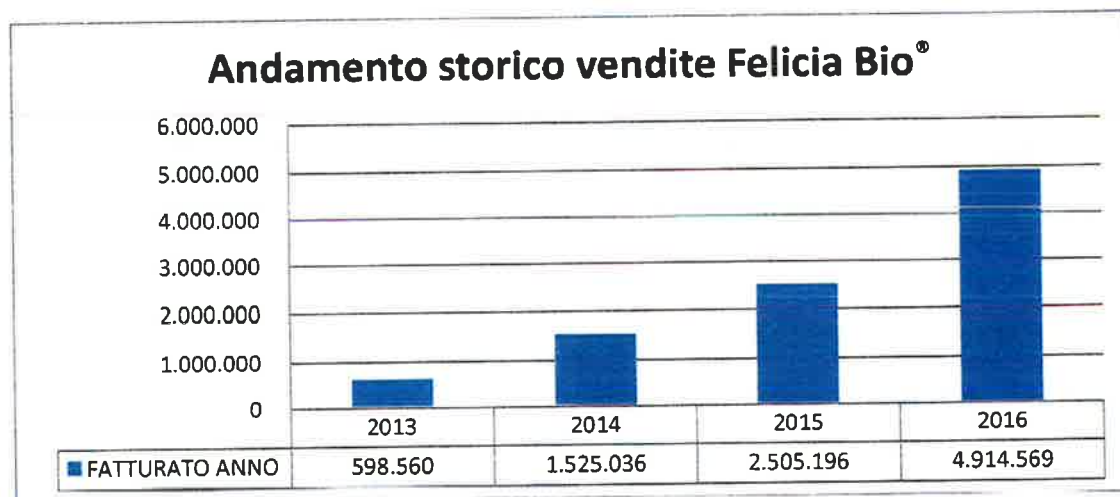
Gli alimenti privi di glutine nascono originariamente per soddisfare le necessità dei consumatori con diagnosi di celiachia che, secondo l'indagine di Federconsumatori del settembre 2016, sono pari al 2% circa della popolazione. Il Ministero della Salute stima però che almeno altre 400mila persone siano in attesa di diagnosi. Ma i prodotti gluten free sono acquistati anche dai cosiddetti gluten sensitive, vale a dire quei soggetti che hanno una particolare sensibilità al glutine, pur senza essere celiaci. Essi rappresentano una percentuale sicuramente maggiore rispetto ai celiaci, ma difficile da quantificare. Tuttavia, coloro che trainano realmente le vendite del senza glutine sono i life styler, ovvero quella parte di consumatori in costante aumento che sceglie cibi privi di glutine per convinzione e stile alimentare personale, a prescindere dall'intolleranza a questa proteina vegetale. Si tratta in buona misura degli stessi consumatori che acquistano frequentemente diverse altre tipologie di alimenti free from (privi di uno specifico ingrediente), oltre a prodotti biologici, funzionali, integratori e così via.

Appare evidente come, rispetto anche a solo pochi anni fa, si stia verificando un vero cambio di paradigma da parte del consumatore: spicca in primis la soddisfazione dei celiaci e gluten sensitive verso l'aumento dell'assortimento e, in alcuni punti di vendita, la concentrazione delle referenze a scaffale. Sono infatti sempre più numerose le aziende che, incentivate dalla crescita esponenziale dei consumi, alla produzione di alimenti "tradizionali" affiancano una linea di prodotti senza glutine. Ma ancora più sorprendente è il

comportamento del life styler, un consumatore molto attento, informato e soprattutto sensibile al proprio benessere, al punto da scegliere autonomamente di acquistare cibi destinati a persone affette da un'intolleranza, nella convinzione di alimentarsi in modo più sano e salutare. Si tratta di un fenomeno che, esteso alle altre categorie di prodotti facenti capo alla sfera del salutistico/benessere, fanno di questo trend un atteggiamento che si può quasi definire strutturale e non più congiunturale.

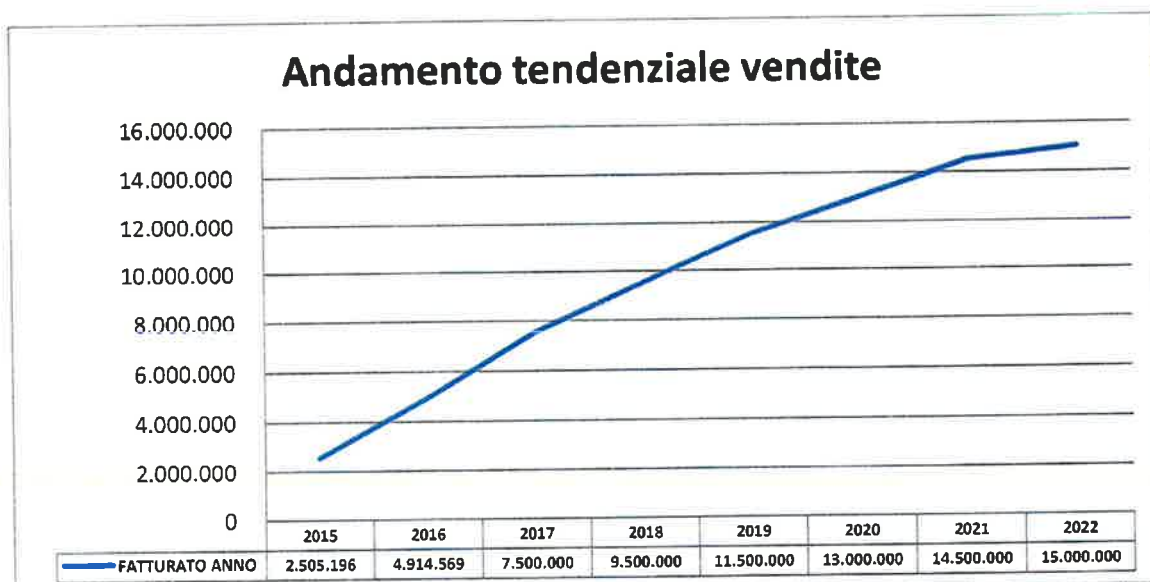
Andamento storico vendite prodotti a marchio

I prodotti a marchio *Felicia Bio*[®] sono presenti sul mercato gluten free da pochi anni, con una presenza solo marginale nel canale farmacie e nel canale specializzato Bio. I prodotti *Felicia Bio*[®] vengono distribuiti anche sul mercato UE (24%) ed Estero (6%), con risultati più che soddisfacenti ed in costante crescita. Il mercato di riferimento, in termini di fatturato 2016, resta comunque quello interno (70%).



Le politiche di marketing adottate, la sperimentazione di nuove ricette, la qualità dei nuovi prodotti, il packaging e l'ingresso in nuovi mercati e canali distributivi, hanno determinato un incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio di Euro 2,4 mln (+96%).

I nostri prodotti a marchio hanno fatto registrare (dati Nielsen) le migliori performance di crescita sul mercato interno. Con una quota a valore del 9,3% del segmento pasta (+7,4 p.ti rispetto al 2015), *Felicia Bio*[®] si conferma come la quarta marca più venduta in Italia. Gli ordinativi ci consentono di stimare una ulteriore rilevante crescita per i prossimi esercizi, con un fatturato stimato in Euro 15,0 mln entro il 31 dicembre 2022.



Linee strategiche prodotti a marchio proprio

In un'ottica di innovazione e di risposta alle esigenze del mercato, si prevede a partire dal 2017, l'avvio del canale *e-commerce* che permetterà una maggiore conoscenza del mercato food, una più puntuale misurazione degli obiettivi di business, un marketing e una pubblicità più mirata sulla base delle informazioni acquisite in fase di ordine e una integrazione completa con gli applicativi gestionali.

Attualmente Andriani con il brand Felicia Bio® è presente, all'interno delle catene distributive più importanti. In particolare si distinguono come mercati principali, oltre a quello italiano (70,4%), la Germania (9,3%), la Finlandia (5,7%), gli Stati Uniti d'America (4,1%), il Belgio (2,2%), la Spagna (1,7%) e la Francia (1,6%). In un'ottica di espansione si prevede a breve il presidio di ulteriori importanti mercati esteri che hanno mostrato interesse verso i nostri prodotti, come Giappone, Russia e Canada.

Si prevedono nel corso del 2017 investimenti in pubblicità sulle maggiori riviste di settore: Food, Celiachia Notizie, Gente, GDO Week, Cucina Moderna, Giallo Zafferano, Cucina Naturale. E' previsto altresì l'inserimento di banner su siti web specializzati come Distribuzione Moderna.it nonché una nuova campagna TV su reti Sky-Gambero Rosso, oltre a una serie di puntate con lo chef Marcello Ferrarini che andranno in onda sul canale Gambero Rosso. Particolare rilevanza verrà data alla promozione dei nostri prodotti, attraverso diversi show cooking e video ricette, con l'intento di creare un'educazione al consumo di cereali alternativi al grano quale combinazione di gusto e salute.

Nel corso del corrente anno è previsto il restyling del sito web www.glutenfreefelicia.com oltre al restyling completo del packaging Felicia. E' prevista infine la partecipazione a 15 fiere nazionali e internazionali.

Linee strategiche produzione per conto terzi

La Andriani è ormai considerata tra le più importanti realtà nel settore innovation food, con stabilimento esclusivamente dedicato alle produzioni gluten free. Sin dalla sua nascita ha ideato, sviluppato e prodotto una gamma completa di pasta senza glutine, innovativa e dal gusto unico, da una varietà di materie prime naturalmente gluten free (quali: riso integrale, mais, quinoa, grano saraceno, amaranto, teff, ecc.); dallo scorso esercizio sono stati lanciati i nuovi preparati a base di legumi (quali: lenticchie, piselli, ceci ed altri).

La qualità Andriani è attestata da 15 certificazioni aziendali e di prodotto.

Di recente è stata avviata la produzione di mix di farine, preparati per dolci e preparati per salati.

Con le attuali 4 linee di produzione (di cui una dedicata ai formati di pasta lunga ed una dedicata ai formati speciali quali lasagne e nidi) e 10 linee di confezionamento, Andriani sviluppa una capacità produttiva di 30.000 tons annui. Attualmente, in qualità di copaker, fornisce circa 100 brand operanti in 30 nazioni in tutto il mondo (oltre 700 items gestiti nel 2016, pari a 65 milioni di unità prodotte).

I programmi di sviluppo prevedono il completamento degli investimenti nel reparto Molino Multigrain, con l'inserimento di ulteriori macchine di processo e nuovi impianti a completamento del ciclo di lavorazione. Nel reparto Pastificio si prevede un ulteriore ampliamento della capacità produttiva mediante l'installazione di nuove linee di produzione per pasta.

L'attività di ricerca è prevalentemente indirizzata allo sviluppo di nuovi prodotti e miglioramento della qualità grazie all'utilizzo di materie prime selezionate. Durante il 2016 si sono sviluppate nuove ricette e nuovi formati che hanno riscontrato rilevanti apprezzamenti da parte dei consumatori, food blogger ed esperti del settore. Sempre nel 2016 la società si è concentrata in una costante attività di ricerca al fine di individuare ulteriori cereali e legumi da utilizzare nel processo produttivo ad elevato contenuto nutrizionale e da rivolgere al mercato salutistico. Si sono lanciati prodotti a base di Lenticchie Gialle, Fagiolo Mung, Lenticchia Beluga.

Andamento della gestione operativa

L'esercizio trascorso può considerarsi certamente positivo sia per le performance economico-reddituali complessivamente realizzate, sia per le politiche di investimenti adottate.

Il Gruppo Andriani ha confermato anche per il 2016 il ruolo di protagonista nel settore della pasta gluten free, sia sul mercato interno che a livello globale. Le vendite, a volume, si sono incrementate di circa 0,7 mln di kg (passando da 17,9 mln di kg a 18,6 mln di kg), registrando un tasso di crescita rispetto al 2015 del 4% ca. Il

prezzo medio di vendita si è tuttavia incrementato principalmente per effetto del lancio di nuovi prodotti, ricette e formati; il fatturato netto consolidato si è conseguentemente incrementato di Euro 4,6 mln (+13,8%).

L'incidenza dei consumi di materie prime sul fatturato consolidato si è incrementata del 26,5% ca, essenzialmente per effetto della maggiore incidenza, rispetto all'esercizio precedente, degli acquisti di legumi sul totale delle materie prime acquistate. Non si segnalano infatti significativi scostamenti sul prezzo medio delle materie prime. Nonostante ciò, la nuova struttura organizzativa, grazie ad una più efficiente gestione dei costi di produzione e ad una attenta politica di controllo dei costi fissi, ha determinato una crescita sia del Valore aggiunto consolidato di Euro 2,6 mln rispetto precedente esercizio (+32%), sia del Margine operativo lordo consolidato, incrementatosi di Euro 2,2 mln rispetto al 2015 (+52,8%).

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte.

Andriani S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	39.083.984	38.597.171
margine operativo lordo	4.951.109	4.162.906
Risultato prima delle imposte	4.151.435	5.684.801

I risultati relativi al primo bilancio consolidato in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte è riportato nella tabella seguente:

Gruppo Andriani	31/12/2016	31/12/2015*
valore della produzione	40.873.031	35.625.195
margine operativo lordo	6.359.070	4.162.906
Risultato prima delle imposte	5.110.690	2.712.825

I dati relativi all'esercizio 2015* riguardano il bilancio della sola controllante Andriani S.p.A. (già Molino Andriani s.r.l.) essendo la controllata Felicia S.r.l. operativa solo dall'esercizio 2016. Ai fini comparativi si è ritenuto comunque opportuno evidenziarli previa normalizzazione delle componenti economiche intercompany (ossia neutralizzazione della plusvalenza realizzata nel 2015 in sede di conferimento d'azienda a favore della controllata Felicia S.r.l., che ha concorso alla formazione del risultato netto della società conferente per Euro 3 mln circa).

Principali dati economici civilistici e consolidati

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Andriani S.p.A	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	36.249.566	33.461.642	2.787.924
Costi esterni	26.936.327	25.281.148	1.655.179
Valore Aggiunto	9.313.239	8.180.494	1.132.745
Costo del lavoro	4.362.130	4.017.588	344.542
Margine Operativo Lordo	4.951.109	4.162.906	788.203
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.649.016	2.299.937	349.079
Risultato Operativo	2.302.093	1.862.969	439.124
Proventi diversi	2.236.994	4.826.042	(2.589.048)
Proventi e oneri finanziari	(387.652)	(315.111)	(72.541)
Risultato Ordinario	4.151.435	6.373.900	(2.222.465)
Rettifiche di valore	--	(689.099)	689.099
Risultato prima delle imposte	4.151.435	5.684.801	(1.533.366)
Imposte sul reddito	2.115.868	1.069.423	1.046.445
Risultato netto	2.035.567	4.615.378	(2.579.811)

I risultati della gestione operativa, ancorché tutti positivi e migliorativi rispetto al 2015, subiscono l'effetto dello scorporo del ramo commerciale dei prodotti a marchio Felicia Bio®. Il risultato prima delle imposte evidenzia una variazione negativa di Euro 1.533.366 principalmente per effetto della plusvalenza da conferimento registrata nel 2015, che concorre alla formazione di tale risultato per Euro 2.971.976.

Le imposte incidono maggiormente sul Risultato netto rispetto al 2015 per l'effetto combinato del maggior

imponibile fiscale e dell'accantonamento a fondo imposte di sanzioni su ritardato pagamento delle imposte dirette IRES e IRAP, relative ai precedenti esercizi 2014-15, per la definizione delle quali è recentemente insorta una controversia con l'Agenzia delle Entrate.

Per una più corretta analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per il Gruppo, si espone di seguito il conto economico riclassificato consolidato, comparato con il conto economico normalizzato della capogruppo Andriani S.p.A. al 31/12/2015:

Gruppo Andriani	31/12/2016	%	31/12/2015	%
Ricavi netti	38.088.882	100,00	33.461.642	100,00
Costi esterni	27.288.682	71,64	25.281.148	75,55
Valore Aggiunto	10.800.200	28,35	8.180.494	24,45
Costo del lavoro	4.441.130	11,66	4.017.588	12,00
Margine Operativo Lordo	6.359.070	16,69	4.162.906	12,44
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.660.516	6,98	2.299.937	6,87
Risultato Operativo	3.698.554	9,71	1.862.969	5,57
Proventi diversi	1.861.508	4,89	1.854.066	5,54
Proventi e oneri finanziari	(449.372)	1,18	(315.111)	0,94
Risultato Ordinario	5.110.690	13,42	3.401.924	10,17
Rettifiche di valore	--	--	(689.099)	2,06
Risultato prima delle imposte	5.110.690	13,42	2.712.825	8,11
Imposte sul reddito	2.462.480	6,46	1.069.423	3,19
Risultato netto di competenza del Gruppo	2.648.210	6,95	1.643.402	4,91

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio normalizzato dell'esercizio precedente:

Gruppo Andriani	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,33	0,34
ROE lordo	0,63	0,56
ROI	0,11	0,11
ROS	0,15	0,12

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale del bilancio civilistico della Andriani S.p.A. riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

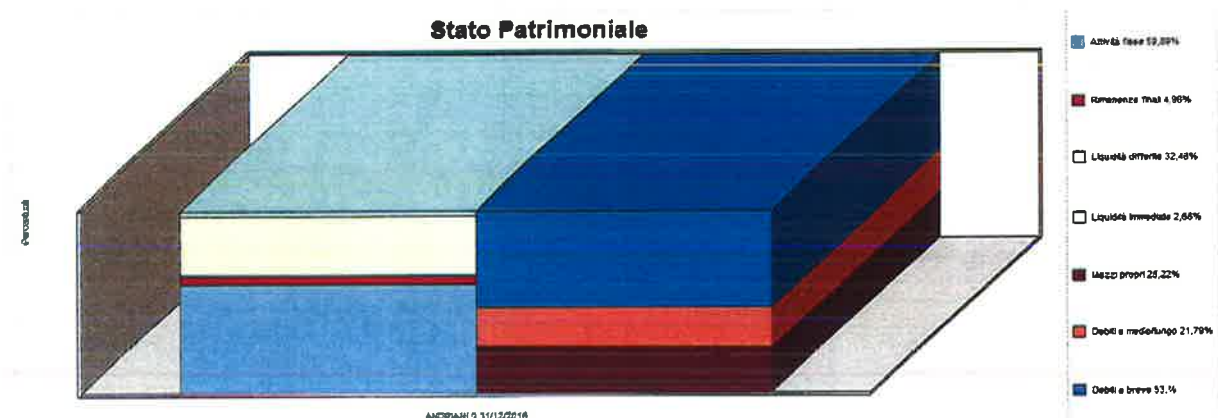
Andriani S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.726.475	1.601.151	125.324
Immobilizzazioni materiali nette	18.928.778	13.813.193	5.115.585
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.999.127	5.158.717	(159.590)
Capitale immobilizzato	25.654.380	20.573.061	5.081.319
Rimanenze di magazzino	2.175.932	1.402.275	773.657
Crediti verso Clienti	7.089.041	4.809.856	2.279.185
Altri crediti	4.720.421	2.569.019	2.151.402
Ratei e risconti attivi	56.490	103.894	(47.404)
Attività d'esercizio a breve termine	14.041.884	8.885.044	5.156.840
Debiti verso fornitori	11.142.697	7.426.856	3.715.841
Acconti	--	50.000	(50.000)
Debiti tributari e previdenziali	5.476.215	3.823.232	1.652.983
Altri debiti	2.058.378	1.362.447	695.931
Ratei e risconti passivi	2.148.190	2.903.677	(755.487)
Passività d'esercizio a breve termine	20.825.480	15.566.212	5.259.268
Capitale d'esercizio netto	(6.783.596)	(6.681.168)	(102.428)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	754.165	559.890	194.275
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	185.541	447.283	(261.742)
Altre passività a medio e lungo termine	1.094.091	936.014	158.077
Passività a medio lungo termine	2.033.797	1.943.187	90.610



Capitale investito	16.836.987	11.948.706	4.888.281
Patrimonio netto	(11.071.619)	(9.436.053)	(1.635.566)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.858.218)	(4.928.355)	(929.863)
Posizione finanziaria netta a breve termine	92.850	2.415.702	(2.322.852)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(16.836.987)	(11.948.706)	(4.888.281)

La struttura patrimoniale registra un incremento del 26,5%, pari ad Euro 9,2 mln, passando da Euro 34,7 mln ad Euro 43,9 mln. In particolare le immobilizzazioni nette subiscono un incremento del 24,7%, pari ad Euro 5,1 mln, mentre il patrimonio netto evidenzia una variazione del 17,9%, pari ad Euro 1,6 mln. La posizione finanziaria netta a m.l.t. registra una variazione di Euro 0,9 mln, mentre quella a b.t. di Euro 2,3 mln.

La situazione sul grado di solidità patrimoniale della società, ossia sulla sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo, viene espressa nel seguente grafico:



A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, comparati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(14.582.761)	(11.137.008)
Quoziente primario di struttura	0,43	0,46
Margine secondario di struttura	(6.690.746)	(4.265.466)
Quoziente secondario di struttura	0,74	0,79

Lo stato patrimoniale riclassificato consolidato del Gruppo Andriani è il seguente:

Gruppo Andriani	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.876.088	1.734.342	141.746
Immobilizzazioni materiali nette	27.221.385	22.051.193	5.170.192
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	196.667	356.257	(159.590)
Capitale immobilizzato	29.294.140	24.141.792	5.152.348
Rimanenze di magazzino	2.501.149	1.524.361	976.788
Crediti verso Clienti	8.895.013	4.832.856	4.062.157
Altri crediti	3.774.239	2.578.686	1.195.553
Ratei e risconti attivi	90.005	107.229	(17.224)
Attività d'esercizio a breve termine	15.260.406	9.043.132	6.217.274
Debiti verso fornitori	11.566.737	7.550.727	4.016.010
Acconti	--	50.000	(50.000)
Debiti tributari e previdenziali	5.934.213	3.881.555	2.052.658
Altri debiti	1.978.576	1.557.572	421.004
Ratei e risconti passivi	2.148.190	2.903.704	(755.514)

Passività d'esercizio a breve termine	21.627.716	15.943.558	5.684.158
Capitale d'esercizio netto	(6.367.310)	(6.900.426)	533.116
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	770.076	575.723	194.353
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	185.541	447.283	(261.742)
Altre passività a medio e lungo termine	1.709.462	1.551.385	158.077
Passività a medio lungo termine	2.665.079	2.574.391	90.688
Capitale investito	20.261.751	14.666.975	5.594.776
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo	(9.207.381)	(6.944.255)	(2.263.126)
Capitale e riserve di spettanza di terzi	(1.506.842)	(1.521.759)	14.917
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(8.967.296)	(8.307.494)	(659.802)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(580.232)	2.106.533	(2.686.765)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(20.261.751)	(14.666.975)	(5.594.776)

Gli indici del bilancio consolidato sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(18.579.917)	(15.675.778)
Quoziente primario di struttura	0,37	0,35
Margine secondario di struttura	(6.947.542)	(4.977.850)
Quoziente secondario di struttura	0,76	0,79

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Andriani S.p.A. al 31/12/2016, era la seguente:

Andriani S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	1.173.863	2.520.103	(1.346.240)
Denaro e altri valori in cassa	1.373	21.072	(19.699)
Disponibilità liquide	1.175.236	2.541.175	(1.365.939)
Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	2.394.258	2.396.772	(2.514)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.878.889	935.824	943.065
Quota a breve di finanziamenti	2.238.333	1.901.999	336.334
Crediti finanziari	(640.578)	(315.578)	(325.000)
Debiti finanziari a breve termine	3.476.644	2.522.245	954.399
Posizione finanziaria netta a breve termine	92.850	2.415.702	(2.322.852)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	--	--	--
Quota a lungo di finanziamenti	5.858.218	4.928.355	929.863
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.858.218)	(4.928.355)	(929.863)
Posizione finanziaria netta	(5.765.368)	(2.512.653)	(3.252.715)

L'incremento della posizione finanziaria netta (pari a complessivi Euro 3,3 mln), è essenzialmente determinato dalla copertura del fabbisogno finanziario generato dai nuovi investimenti (pari ad Euro 6,6 mln).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio della Andriani S.p.A., confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Andriani S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,66	0,79
Liquidità secondaria	0,76	0,88
Indebitamento	2,67	2,32
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,68	0,76

La situazione finanziaria della società è da considerarsi ancora buona se si tiene conto, in particolare, dell'assorbimento della liquidità registrato negli ultimi mesi dell'esercizio, determinato da sopravvenuti ritardi nell'erogazione di finanziamenti a m.l.t. (per Euro 2,5 mln) destinati alla copertura degli investimenti.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione ai debiti correnti.

L'ammontare dei debiti è da considerarsi sostanzialmente congruo in funzione dei mezzi propri esistenti.

L'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi tuttora appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, tenuto conto di quanto innanzi evidenziato in ordine al tardivo perfezionamento dei predetti finanziamenti a m.l.t. (erogati nei primi mesi del corrente anno, ma relativi ad investimenti ultimati nello scorso esercizio).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	936.759
Impianti e macchinari	5.504.320
Attrezzature industriali e commerciali	43.787
Altri beni	180.905
Totale	6.665.771

Si prevede di completare nel corrente esercizio il piano degli investimenti già avviati nel corso degli esercizi precedenti, in particolare con l'entrata in funzione del molino "Multigrain" come esposto più ampiamente nella nota integrativa, oltre che con l'avvio di nuove forme di investimento riguardanti l'ottimizzazione e l'incremento della capacità produttiva e di stoccaggio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso del 2016 la società ha provveduto a girocontare l'importo capitalizzato nel precedente esercizio dei costi di sviluppo in relazione ai costi sostenuti e sospesi della nuova linea "tagliatelle a nido e lasagne" entrata in funzione nel corso dell'esercizio 2016. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società controllate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Felicia S.r.l.	--	117.851	1.101.857	290.374	3.313.195	245.285
Amendola Center S.r.l.	--	625.000	--	--	--	--
Totale	--	742.851	1.101.857	290.374	3.313.195	245.285

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli in ordine ai crediti finanziari si fa riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa al paragrafo Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie.

Tali poste vengono elise in sede di redazione del bilancio consolidato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sussiste al 31/12/2016 possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si forniscono di seguito le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, nonostante il perdurare della congiuntura economica sfavorevole. Il saldo crediti rappresenta l'esposizione della Andriani S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. A tutt'oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o cliente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire le risorse finanziarie nei tempi e nelle modalità utili a garantire la normale operatività aziendale. Per minimizzarlo, vengono poste in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- coerenza dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine ed a medio-lungo termine.

Inoltre, si segnala che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Il rischio mercato deriva dall'andamento della domanda nel settore in cui opera la Società, dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa. Tale rischio consiste nella possibilità che tali fattori esogeni del mercato possano influire negativamente sul valore delle attività, passività e/o sui flussi di cassa attesi.

Rispetto al *rischio di domanda del mercato*, la Società provvede a fronteggiare tale rischio attraverso il presidio costante dei mercati con adeguate strutture commerciali e la diversificazione del prodotto.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Tale attività non risulta effettuata.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Vostra società non ha effettuato rivalutazioni facoltative dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede un positivo andamento della gestione caratteristica anche per l'esercizio 2017, caratterizzato da un significativo incremento delle produzioni per conto terzi (+32,7%) e da un forte incremento delle produzioni a marchio proprio distribuite dalla Controllata Felicia S.r.l. (+42,4%).

Il fatturato previsto per il prossimo anno è stimato in circa Euro 49 mln, con un incremento significativo dei volumi delle paste di legumi e dei formati speciali, che stanno riscuotendo una risposta soddisfacente del mercato con ottime prospettive di crescita.

Si prevede, altresì, l'avvio di nuovi investimenti riguardanti l'ottimizzazione e l'incremento della capacità produttiva e di stoccaggio anche mediante utilizzo di innovativi strumenti finanziari.

* * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Gravina in Puglia (BA), 30 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione

Dott. Michele Andriani



ANDRIANI S.p.A.

Sede in VIA COPERNICO ZONA PIP SNC - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2017 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 10.00, presso la sede legale della Società, si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria della società ANDRIANI S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio civilistico e consolidato con relativa Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti, in proprio o per delega, i Soci rappresentanti l'intero capitale sociale.

Sono altresì presenti per il Consiglio di Amministrazione:

dott. Michele Andriani	Presidente C.d.A.
dott. Danilo Monterisi	Amministratore Delegato
dott. Luigi Montemurro	Consigliere

e per il Collegio Sindacale:

prof. Avv. Giacomo Porcelli	Presidente del Collegio Sindacale
dott. Gianluca Guerrieri	Sindaco Effettivo
dott. Alessandro Colamartino	Sindaco Effettivo

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Dott. Michele Andriani, Presidente del Consiglio di Amministrazione. I presenti chiamano a fungere da segretario il dott. Salvatore Scaltrito, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi validamente costituita ai sensi di legge, essendo presente l'intero capitale sociale ed essendo stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo statuto sociale.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno. Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare. Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Si passa quindi alla discussione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2016 della Andriani S.p.A.
- bozza della Relazione sulla gestione del bilancio civilistico e consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2016

- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2016 della Andriani S.p.A.
- Relazione del Revisore legale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 della Andriani S.p.A.

nonché copia di:

- Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2016 del Gruppo Andriani;
- Relazione del Revisore legale al Bilancio consolidato all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 del Gruppo Andriani;

e procede alla lettura del Bilancio chiuso al 31/12/2016, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla gestione del bilancio civilistico e consolidato.

Successivamente dà lettura del Bilancio consolidato al 31/12/2016, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al bilancio consolidato.

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento all'ordine del giorno.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità,

preso atto:

- della relazione del Collegio Sindacale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 della Andriani S.p.A.;
- della relazione del Revisore legale al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 della Andriani S.p.A.;
- della relazione del Revisore legale al Bilancio consolidato relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 del Gruppo Andriani;
- della presentazione del Bilancio consolidato relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 del Gruppo Andriani;

delibera

di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione del bilancio civilistico e consolidato dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 2.035.567 da destinare a riserva straordinaria, conferendo ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 12:00, previa lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Dott. Salvatore Scalfrito



Il Presidente

Dott. Michele Andriani





N. PRA/80927/2017/CBAAUTO

BARI, 26/07/2017

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI BARI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ANDRIANI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06880780728
DEL REGISTRO IMPRESE DI BARI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BA-516296

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 713 BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2016

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 26/07/2017 DATA PROTOCOLLO: 26/07/2017

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

PREZZANO-CORSO GIUSEPPE MAZZINI

69

Estremi di firma digitale



N. PRA/80927/2017/CBAAUTO

BARI, 26/07/2017

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	26/07/2017 22:15:34
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/07/2017 22:15:34

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

LA PRESENTE RICEVUTA ATTESTA ESCLUSIVAMENTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE
DEL MODELLO DI DOMANDA E/O DI DENUNCIA.
LA REGOLARITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA SARA' COMPROVATA
DALL'INSERIMENTO NEL REGISTRO DELLE IMPRESE E/O NEL R.E.A. DEI DATI COMUNICATI.

Data e ora di protocollo: 26/07/2017 22:15:34

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 26/07/2017 22:16:35